

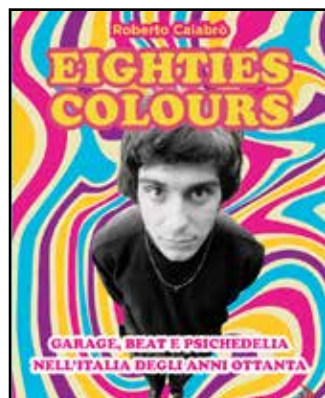
TALPA LIBRI*Garage, beat e psichedelia nell'Italia degli anni Ottanta (Odoya Edizioni, 2025)***EIGHTIES COLOURS**

- La nuova edizione di "Eighties Colours", è arricchita da una nuova introduzione, ampliata da un ulteriore capitolo e con una dettagliatissima discografia aggiornata al 2025.

"Quindici anni dopo la prima fortunata edizione del best seller di Roberto Calabrò "Eighties Colours" (vincitore del premio MEI nel 2010), torna nuovamente disponibile il volume che racconta la scena neosixties - garage, beat e psichedelica - italiana.

Stanchi tanto dei dogmi della politica quanto delle atmosfere algide e oscure del post-punk, tra il 1985 e il 1990 centinaia di giovani decisero di voltarsi indietro e guardare ai Sixties come inesauribile fonte di ispirazione. Decisero di celebrare la gioia di vivere, ritornando alle radici più pure del rock'n'roll attraverso la riscoperta di oscure formazioni americane e inglesi degli anni Sessanta.

Come i loro coetanei d'Oltreoceano o della fredda Scandinavia, si fecero crescere i capelli e li acconciarono a caschetto, iniziarono a indossare camicie paisley e sfoggiare i Chelsea boots, gli stivaletti a punta in voga ai tempi



dei Beatles. Ma soprattutto imbracciarono gli strumenti e li accordarono sui meravigliosi suoni di due decenni prima: l'urgenza espressiva del garage, la vitalità del beat, il fascino multicolore della psichedelia.

Eighties Colours ripercorre tutte le tappe del movimento neosixties che per sei anni rivitalizzò la scena musicale italiana: un circuito indipendente da cui uscirono decine di dischi, cassette, fanzine e organizzati concerti e tour.

Attraverso la viva voce dei protagonisti di allora e una minuziosa critica discografica, questo libro ci trascina nell'atmosfera di febbrile eccitazione, entusiasmo e spontaneità di quegli anni irripetibili..."

FARE RADIO OGGI...**La nuova stagione di Radio Talpa****di Maurizio Benvenuti**

- La nuova stagione di Radio Talpa riparte più carica e ricca che mai. Accanto ai tanti programmi che hanno continuato la loro programmazione anche durante la pausa estiva con sempre nuove puntate, in questo numero iniziamo a proporvi alcune delle tante trasmissioni che ripartiranno con il palinsesto autunno inverno.

Dal 15 settembre ogni lunedì alle ore 18 ed in replica il giovedì alle ore 24 è ripartito **HAPPY TRAILS: LA MUSICA DELLE RADICI** il format che vede la collaborazione di Remo Ricaldone dalla Valsusa e Maurizio Benvenuti. "La Musica delle Radici" ti porta dove le note prendono vita, toccando le corde più intime del cuore con sonorità autentiche di Americana, country, bluegrass, blues, soul e folk.

"Happy Trails" nel corso dei suoi viaggi musicali all'insegna dei suoni legati alle radici incontra musicisti dalle storie differenti e dalle attitudini caratterizzate da "background" variegati ma uniti sotto il segno di una visione che colloca l'arte in primo piano celebrandola in forme variabili a seconda della propria personalità con grande passione, poesia ed espressività... veterani e giovani si ritrovano sotto lo stesso cielo portando a compimento un percorso affascinante...

Remo Ricaldone e Maurizio Benvenuti con i loro contatti diretti con musicisti e case discografiche ancora una volta vi faranno viaggiare nelle sconfinite praterie della Musica delle radici. Un viaggio completamente gratuito che parte ogni lunedì alle ore 18 dalla Stazione di www.radiotalpa.it.

Sempre da lunedì 15 settembre è ripartita la nuova programmazione di **BASSMENT SESSIONS**. Da Toronto, Canada, i nostri amici d.j. vi faranno ascoltare, novità, classici, nuove tendenze nell'ambito del reggae, hip hop, dub, ska, soul con il loro groove carico d'energia.

BASSMENT SESSIONS va in onda ogni lunedì e sabato dalle ore 23.

Da martedì 7 ottobre dalle ore 20 ripartirà anche il format del nostro collaboratore da Chieti, Paolo Tocco. La sua trasmissione **TRANS EUROPE EXPRESS**

**Remo Ricaldone**
(Happy Trails)**Maurizio Benvenuti**
(Happy Trails)**Paolo Tocco**
(Trans Europe Express)**Francesco Sciarretta**
(Jazztrain)

riprenderà il via con il botto perché ospite sarà Francesco De Gregori per un'intera puntata dedicata ai 50 anni di Rimmel.

Da Roma Francesco Sciarretta ogni martedì alle 21.30 e il venerdì alle ore 7 è ripartito con le nuove puntate di **JAZZTRAIN**.

Jazztrain è un programma musicale con suoni legati al Jazz ma spesso "oltre" e con incursioni nella musica elettronica, etnica e spesso tra Rock e Blues. Appuntamento a metà trasmissione è il CD della settimana dove vengono proposti gli artisti più rappresentativi. Periodicamente, Jazztrain ospita musicisti e band in occasione delle loro uscite discografiche, talvolta anche con Live Set.

Rimanete sintonizzati su www.radiotalpa.it perché su Radio Talpa trovi quello che le altre radio non ti propongono.

**BASSMENT SESSIONS****RADIO TALPA C'E'!****ONDE DI CARTA 2025**

Bagni Oasis 70-71 di Vanesa Tenti, Cattolica. Altra edizione di successo e valore culturale. Ha dialogato con gli scrittori Metella Orazi. Letture di Barbara Lorenzi. Questi i quattro appuntamenti tenuti nello splendido scenario in riva al mare.

- 19 giugno: Romano De Marco, "Dimenticare Milano".

- 2 luglio: Sebastiano Mondadori, "Di cosa siamo capaci".

- 24 luglio: Cristiano Cavina, "Tropico del fango".

- 25 agosto: Alessio Torino, "Il palio delle rane".

**Metella Orazi, Cristiano Cavina, Barbara Lorenzi****CENA CATTOLICA
PER LA TANZANIA 2025**

- Cattolica per la Tanzania odv, in occasione della tradizionale cena di beneficenza del 6 settembre, ha deciso di devolvere l'intero incasso a sostegno di Traversara, frazione di Bagnacavallo, violentemente colpita dall'alluvione di settembre 2024. Dopo avere preso contatti con il sindaco di Bagnacavallo, si è deciso di sostenere la ristrutturazione di un ex cinema per trasformarlo in un centro polivalente. Sarà l'unico centro di aggregazione di Traversara, senza il quale il paese rischia di morire.

**Chiusa il 14 settembre
la Personale del pittore
Luciano Crostella**

- Anche quest'anno la mostra di Luciano Crostella è stata ampiamente visitata e apprezzata da cattolichini e turisti. Siamo al quarto anno consecutivo di un ciclo di mostre, dove l'artista si è cimentato con temi cittadini a lui cari: i luoghi iconici di Cattolica, il mare, il ponte e ora il faro. Colori caldi, luminosi ed espressivi che raccontano la sua passione per Cattolica, dove le pennellate diventano sovrapposizioni di storia e sentimenti, capaci di interpretare artisticamente le vedute



piacevoli e care, sedimentate nell'immaginario collettivo di cittadini e turisti. Inaugurata il 19 luglio scorso, il 14 settembre c'è stato il gran finale per visitare le opere in mostra.

Luciano Crostella "Il Faro". Dal 19 luglio al 14 settembre - Patrocinio del Comune di Cattolica.

SPAZIO Z di Radio Talpa via Del Prete 7/A - Cattolica.

**AVIS Sezione
di Cattolica****21 settembre****Giornata del Donatore -**

Domenica 21 settembre - Piazza Mercato Coperto. Festeggiato anche il 46° di fondazione - Grande partecipazione di cittadini. AVIS un'associazione al servizio della vita.

Gaza vista da Banksy - GENOCIDIO**LE PAGINE FACEBOOK DI RADIO TALPA**

con migliaia di aderenti e follower. Per seguire le trasmissioni, ascoltare i podcast, per essere aggiornati sugli eventi dei nostri territori. - RadioTalpa°Z Fan Club (gruppo pubblico con iscrizione) - RadioTalpa.Z - IL SITO DELLA RADIO www.radiotalpa.it

Ecco l'APP di Radio Talpa

Da novembre 2024, Radio Talpa, web radio di Cattolica ha ufficialmente l'app scaricabile gratuitamente dagli store ufficiali Google Play, Apple Store o Car Play. Grazie all'app sul vostro smartphone o auto potrete ascoltare la radio ovunque siate! Qui trovi tutto... anche le nostre app: linktr.ee/radiotalpa

TALPA NEWS

Sul sito www.radiotalpa.it
tutti i Pdf di Talpa News



TALP'ARTE

La tradizione pittorica novecentesca tra Pesaro e Fano DA WILDI AD ANTONIONI



Achille Wildi a New-York

di Paolo Montanari

- Il Novecento ha dato una luce armoniosa a due grandi pittori della provincia di Pesaro e Urbino, il pesarese Achille Wildi (1902-1975) e il fanese Emilio Antonioni (1895-1969).

Due vite diverse sia dal punto di vista artistico che umano-esistenziale, con l'amore incondizionato per la pittura. Achille Wildi morì suicida a Pesaro nel 1975 e fu definito anche patrimonio artistico dell'Emilia Romagna. Fu un pittore solitario, per certi aspetti vicino alla modernità di un Giorgio Morandi, ma la sua opera, fra cui dei disegni inediti sugli Usa, ritrovati in maniera rocambolesca negli anni Cinquanta, rientrano in un patrimonio eclettico di un grande ceramista, illustratore e pittore. Una morte che caratterizzerà la fine di artisti e scrittori come Cesare Pavese che ha alla base il male del Secolo Breve, l'INCOMUNICABILITÀ.

Achille Wildi un anziano piccolo di statura, trovato cadavere nel suo modesto appartamento in via Cassi 1. Una morte annunciata, si suppone, del noto pittore-ceramista pesarese, con il pallino dei viaggi, che davanti allo specchio, come un ultimo autoritratto dell'artista. Un personaggio quello di Wildi, dimenticato, come nella prima scena di VIALE DEL TRAMONTO (1950) di Billy Wilder. Wildi non è l'unico artista italiano trascurato.

Disegnatore e pittore autodidatta è sempre stato fuori dal circuito dell'arte che conta, e non ha avuto mecenati o sponsor. Achille Wildi conosciuto solo a Pesaro con i soprannomi di CHILE'N e ACHILLINO, era figlio di un calzolaio e ambulante e di Filomena Della Lunga. Terminate le scuole elementari inizia a fare il ceramista in diverse fabbriche, evidenzia un grande talento, poi comincia a suonare il violino e viaggia senza sosta, soprattutto tra Parigi e Milano, le due capitali culturali europee. Più tardi, tra il 1950 e il 1955, si sposta tra Haiti, Stati



Emilio Antonioni

Uniti e Pesaro.

In particolare i suoi disegni a tecnica mista realizzati da Wildi per illustrare il suo viaggio in treno nell'America nel 1955 insieme al datore di lavoro, il sanmarinese Wilfredo Carlin, sono un autentico patrimonio. Il diario "on the rail" (sulla rotaia) destinato a illustrare il testo di "Appuntamento a Santa Barbara", pubblicato nel 1958 dall'editore pesarese Federici, con testi inediti, paesaggi, stati d'animo, lande desolate, atmosfere western, visioni notturne, cieli stellati, contadini, i lineamenti marcati degli afroamericani, uomini in cravatta e giacca, tutto giocato con l'autoironia e gioia per la scoperta del Nuovo Mondo.

Un mondo nuovo descritto da Wildi che riprende dai grandi classici della letteratura americana, da STRADE BLU di WILLIAM LEAST HEAT MOON, a incontri nuovi per strada che costellano SULLA STRADA di JACK KEROUAC. Un'opera pioniera della graphic novel di oggi, assolutamente contemporanea.

Questi disegni americani di Wildi furono scoperti dal pedagogista dell'Università di Bologna Antonio Faeti.

Negli anni Cinquanta Wildi aveva amici nell'ambiente degli artisti pesaresi e non solo. In particolare la profonda amicizia con lo scultore Giuliano Vangi.

EMILIO ANTONIONI E LA PITTURA DEL NOVECENTO FANESE

Considerato uno dei maggiori pittori fanesi, Emilio Antonioni, studiò nella sua città natale, poi a Roma, dove fu allievo di Cesare Maccari e di Silvio Galimberti. Classe 1895, Antonioni fu un delicato figurinista e paesista, con la predilezione per la pittura a tempera ed è stato accolto per molti anni nelle mostre della "Accolta dei 15". Un pittore sensibile, che ha amato anche il genere della natura morta.

La Cassa di Risparmio di Fano nel 1986 ha pubblicato un bel volume a cura di Valerio Volpini: "Immagine e realtà in Emilio Antonioni".

TALPA LIBRI

(Editore Milieu, 2025)
di Riccardo Michelucci

Il giorno in cui morì la musica

- La strage della Miami Showband e l'Irlanda nel caos da guerra civile e conflitto anglo-irlandese. Musica e dramma politico e sociale raccontati da Riccardo Michelucci.

"Irlanda del Nord, 1975. In una drammatica notte d'estate i musicisti del più popolare gruppo rock del Paese, la Miami Showband (noti all'epoca come "i Beatles irlandesi"), cadono vittima di un attentato diabolico in cui tre di loro rimangono uccisi. A compiere la strage è un gruppo di killer protestanti che in quei mesi ha trasformato il confine irlandese in una terra di nessuno definita "il triangolo della morte".

Ma fin da subito emergono responsabilità evidenti dell'esercito e dei servizi di sicurezza dello Stato britannico. Quell'attentato distruggerà per sempre il fenomeno delle sale da ballo irlandesi, di grande successo in quegli anni nonostante la feroce guerra a bassa



intensità che stava sconvolgendo l'isola.

La strage dei musicisti della Miami Showband è una delle tante pagine oscure del conflitto anglo-irlandese, un episodio tragicamente emblematico dei segreti e delle collusioni che contribuirono a renderlo il più lungo conflitto dell'Europa contemporanea. Un racconto basato su fatti realmente accaduti, ricostruiti attraverso la storia delle vittime, le inchieste giudiziarie, gli atti dei processi e le testimonianze dei sopravvissuti".

NON SOLO JAZZ

'Taranta Power'



Eugenio Bennato
Teresa De Sio

Gianni Fabbri - Bravo Jazz Riccione 2025

- "La notte della Taranta" si svolge nel mese di agosto in forma itinerante in varie piazze del Salento, da Corigliano d'Otranto, culminando nel Concertone di Melpignano. E' un Festival di musica popolare per esaltare la 'Pizzica' e la musica tradizionale salentina. Quest'anno la "Notte della Taranta" è stata consumata a Melpignano Sabato 23 Agosto e da un calcolo approssimativo pare che fossero presenti non meno di 100.000 persone.

La 'Pizzica', la 'Tarantella', hanno origini molto antiche, che paiono risalire addirittura ai culti dionisiaci molto comuni nell'area del Salento, provenienti dalla Grecia ai tempi della Magna Grecia. Il culto in onore del Dio Dioniso (Bacco, per i Romani), Dio del vino e dei misteri, simbolo al contempo dell'ebbrezza, della sensualità e del vitalissimo più sfrenato, quale si manifesta nei riti orgiastici, era particolarmente sentito fin dai tempi in cui la via Appia collegava Roma a Brundisium (Brindisi) e, attraverso l'Adriatico mare, ad Apollonia (oggi Albania) e, seguendo la antica Via Egnatia - Tracciata dal proconsole romano Gnaeus Egnatius, nel 146 a. C. - arrivava a capo Thessaloniki (oggi, Salonicco), indi Bisanzio (Costantinopoli, Istanbul) e di lì in tutto il Medio Oriente.

Tutto ciò inserito nel contesto che il Salento era una terra sotto l'influenza della Grecia, dei suoi Dei, terra che anche oggi ospita una comunità di minoranza linguistica detta Grecia Salentina. Col tempo Dioniso divenne famoso anche come Dio della salute, del benessere e della gioia, gli si attribuiva infatti la proprietà di guarire mali e malesseri.

L'uso delle leggende e dei miti del passato è d'obbligo per spiegare i rapporti tra il Dio Dioniso e la 'Pizzica': dopo il morso della tarantola - da Taranto, tarantola, tipo di ragno il cui morso provoca una condizione patologica detta "tarantismo", una sintomatologia simile alla epilessia - la persona cadeva in uno stato di choc dal quale riusciva a risvegliarla solo la musica: la 'Pizzica' per l'appunto, la persona danzava e i musicisti specializzati suonavano per lei fino a quando non riusciva ad annullare l'effetto del veleno della tarantola. Ecco perché "Taranta Power": la tarantella/ballo al suono/ritmo della 'Pizzica'. Tutto ciò rappresentava un momento collettivo durante il quale ci si estraniava dalle inibizioni e costrizioni, nonché dalle regole morali della comunità: una sorta di momento liberatorio che coinvolgeva l'intera popolazione. Tutta questa tradizione popolare salentina è arrivata fino ai giorni nostri.

Ogni edizione del "Concertone" di Melpignano è affidata ad un "Maestro concertatore" che ha il compito di arrangiare la 'Pizzica' e le musiche tradizionali del Salento, contaminandole con quelle di altre tradizioni musicali. Nel Concertone del 24 agosto 2024, ci si è ispirati all'opera di Ernesto De Martino e la Direzione musicale è stata affidata al Maestro concertatore Hablo, per l'esattezza Pablo Miguel Lombroni Capalbo, in arte Hablo, musicista, produttore, DJ e discografico Italo

Jazz window

Hermon Mehari quintet

Gianni Fabbri - Bravo Jazz Riccione 2025

Hermon Mehari Quintet:

Hermon Mehari trumpet
Peter Schlamb vibraphone
Alessandro Lanzoni piano
Luca Fattorini double bass
Zach Morrow drums

È stata la sorpresa di Riccione Summer Jazz (2 agosto 2025). Era da tempo che chi scrive non ascoltava un concerto così esaltante, entusiasmante, trascinate: il vero, puro Jazz, basato sul blues, sugli standard e sulle ballad (una esecuzione sublime di "Stardust").

Hermon Mehari, alla tromba, è l'erede di Winston Marsalis. Il vibrafonista Peter Schlamb rimanda a Gary Burton. Il batterista Zach Morrow, un "allievo" di Elvin Jones - questi due ultimi sono americani di Kansas City, la città chiave per lo sviluppo e la storia del Jazz. A Kansas City il Jazz ha assunto una forma distinta, segnando il passaggio dallo Swing delle big band allo stile Be Bop più improvvisato.

La città ha dato i natali a leggende del Jazz come Charlie Parker, figura centrale nel passaggio al Be Bop, e come Count Basie, che ha contribuito non poco con la sua big band all'affermazione e popolarità dello stile "Hard-Swing" e Blues.

Il giovane pianista italiano Alessandro Lanzoni è stato a dir poco fantastico, probabilmente è uno che ascolta molto il pianismo di Bill Evans e di Claude Debussy.

L'altro giovane italiano Luca Fattorini possiede un "nerbo" e una tecnica nell'uso del contrabbasso che rimanda a George Mraz, un capo-scuola dello strumento.

Ma... tornando al trombettista Hermon Mehari, è fuor di dubbio uno dei più interessanti talenti apparsi negli ultimi anni sulla scena del Jazz internazionale. Figura musicale piuttosto articolata fin dalle



Hermon Mehari

proprie origini, nato e cresciuto negli States da famiglia di origine eritrea, si è poi trasferito in Francia, e, da allora, si alterna tra Nuovo e Vecchio Continente.

Mehari, con la sua musica, dimostra di essere una icona di eclettismo e versatilità, presentando proposte in cui riescono a convivere varie influenze jazz, facenti riferimento ad uno spettro espressivo piuttosto ampio, che va dal Blues alla R&B, al "Sound africano".

Nonostante la giovane età, 38 anni, ha già ottenuto diversi premi e riconoscimenti internazionali, e può vantare collaborazioni importanti, come Bobby Watson, Ben Van Gelder (alto-sax allievo di Lee Kunitz), Logan Richardson (alto-sax, anche lui di Kansas City).

Il Tour europeo del Quintetto è proseguito poi Domenica 3 Agosto al Jazz Club di Ferrara, e, a seguire a Montreux, in Svizzera, poi alcune date in Germania.

P. S.

Annuncio Triste: Mercoledì 6 Agosto è morto Eddie Palmieri, Pianista, compositore e bandleader statunitense di origini portoricane. Dagli anni Sessanta diede un contributo decisivo all'evoluzione e diffusione del Latin-Jazz e Musica caraibica. Aveva 88 anni.

argentino. Melpignano, piccolo comune salentino, è un luogo simbolo, crocevia di popoli, culture e tradizioni musicali. Anche Eugenio Bennato ha avuto la direzione musicale della "Notte della Taranta" di Melpignano, nella Edizione del 2013. Di quella edizione, si suggeriscono all'ascolto:

- "Taranta Power" (Tarantella Power). Il mito della "Taranta" è considerato dall'artista napoletano come un portato culturale della storia italiana. - "Ritmo Di Contrabbando". "Taranta" vietata perché era il simbolo del peccato. - "Che Il Mediterraneo Sia", famosissimo, di cui si è già scritto.

Nel 1976 Eugenio Bennato e Carlo d'Angio', reduci dalla esperienza della Nuova Compagnia di Canto Popolare (NCCP), insieme a Teresa De Sio (superba) e altri musicisti danno vita a "Musicanova", gruppo vocale strumentale che si affermerà con la colonna sonora del celebre sceneggiato "L'eredità della Priora".

Da "Musicanova", si suggerisce all'ascolto:

- "Musica Nova", cantata da Teresa De Sio. - "Brigante Se More", Carlo d'Angio' & Eugenio Bennato. - "Pizzica Minore", I "Musicanova". ("E mo cantam 'sta nova canzone / Tutta la gente se l'ha da imparà / Nun ce ne fotte do' re Burbone / A terra è 'a nostra e nun s'ha da tuccà / A terra è 'a nostra e nun s'ha da tuccà Oha").

Direttamente dalla Piazza di Melpignano (settembre 2022):

- "Pizzica Di San Vito", Elodie - "Notte della Taranta". - "Lu Core Meu", "Ballati Tutti Quanti", Fratelli Rizzello di Spongano, Lecce, "Ttaca Banda". - "Santu Paulu", Encardia (in lingua della Grecia salentina) - "Pizzica Torchiarolo", Enza Pagliara, Album "Fronte Luna". - "Taranta", Canzoniere Grecanico Salentino. - "Nun Te Fermare", Canzoniere Grecanico Salentino. - "Sentilo Stu Sule", "Passione Taranta" - Apulia.

Per concludere, un'ultima nozione sulle origini della Puglia. Il nome Puglia deriva dall'antica Apulia, anticamente una regione che corrispondeva alla gran parte della penisola salentina, a partire dal Gargano. La regione era abitata dagli Apuli, gruppo etnico che si distingueva dai Dauni, dai Messapi e dai Peucezi, che abitavano altre zone, comprese tra l'odierna Basilicata, Calabria e Penisola Salentina, tutti popoli influenzati dalla cultura della antica Grecia. - BUON ASCOLTO!